

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

## «Leggi rispettate In gioco i diritti dei lavoratori»

di Enrico Marro



«Siamo rispettosi delle leggi — dice Landini, segretario Cgil — piuttosto il governo non sta facendo nulla per i diritti dei lavoratori».

a pagina

# «Il malcontento aumenta, attaccano i diritti dei lavoratori per spostare l'attenzione»

**Landini:** la scelta della Commissione? Il vicepremier già parlava di 4 ore...

### La manovra

La Lega si preoccupi di quello che fa il governo. È questa legge di Bilancio rischia di mandare a sbattere il Paese

### La riforma

Non dobbiamo cancellare il Parlamento e ridurre il capo dello Stato a notaio. No alla riforma istituzionale

## L'intervista

di Enrico Marro

**ROMA** Segretario, la Commissione di garanzia sugli scioperi dice che il 17 novembre i lavoratori dei trasporti non potranno scioperare per l'intera giornata ma solo per 4 ore. Voi?

«Noi e la Uil — risponde il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini — confermiamo lo sciopero generale e le sue modalità a partire dalla giornata del 17 novembre. Non condividiamo la decisione della Commissione di garanzia perché nei fatti stanno mettendo in discussione il diritto soggettivo delle lavoratrici e lavoratori di poter partecipare a uno sciopero. L'interpretazione della Commissione che non sarebbe uno

sciopero generale non sta né in cielo né in terra: è una interpretazione che non ha riscontri nelle norme. Siamo rispettosi delle leggi, ma ribadiamo che quello proclamato è uno sciopero generale. E troviamo singolare che se a proclamarlo è un sindacato autonomo, come più volte successo, nessuno apre becco, ma se lo facciamo noi entra in una dinamica politica».

**La Lega dice che la Commissione «castiga i capricci di Landini».**

«La Lega dovrebbe preoccuparsi di quello che sta facendo il governo, che in un anno ha peggiorato la situazione del Paese. L'attacco al diritto di sciopero è invece un tentativo esplicito di spostare l'attenzione rispetto al malcontento che aumenta. Il governo non sta attuando nessuna delle sue promesse, dalla cancel-

lazione della Fornero sulle pensioni alla lotta all'evasione, mentre i salari diminuiscono e i giovani vanno a cercare lavoro all'estero. È sotto gli occhi di tutti che sono peggiorate le condizioni di vita e l'Istat conferma che più del 60% delle famiglie è in difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Il resto sono balle. Per questo sono convinto che le giornate di sciopero saranno molto partecipate. Anche da parte di coloro che hanno vo-



Superficie 71 %

tato questa maggioranza».

### Pensa che la decisione della Commissione sia stata condizionata dal governo?

«Sto ai fatti: le dichiarazioni di Salvini sullo sciopero hanno anticipato l'ufficialità delle decisioni della Commissione, prima del nostro incontro con la stessa, peraltro richiesto da noi».

### Avete articolato lo sciopero in 5 date diverse, guarda caso sempre di lunedì o venerdì. Per fare il weekend lungo, accusa Salvini.

«Cinque date per coinvolgere al meglio i territori e le categorie. Quanto al weekend lungo, l'accusa viene da persone che non hanno mai lavorato e che dovrebbero avere rispetto per chi sciopera e ci rimette una giornata di salario. Fanno tanto gli amici degli Usa e poi non si accorgono che Biden è andato davanti alle fabbriche a sostenere i me-

talmeccanici in sciopero».

### Scioperate contro la manovra. Perché?

«Perché questa legge di Bilancio rischia di mandare a sbattere il Paese».

### Il giudizio delle agenzie di rating non è stato negativo.

«È una manovra tutta un tantum e bonus, con l'indebitamento che non cala e previsioni sul 2023 e '24 fasulle. Il Paese ha bisogno che si facciano investimenti in sanità, scuola per creare buona occupazione e politica industriale prendendo i soldi dall'evasione, dalle rendite e dai profitti. Invece questa è una manovra elettorale».

### Come fa a sostenerlo?

«Dire che i salari aumenteranno di 100 euro è propaganda, perché il taglio del cuneo c'era già. E i condoni, il concordato preventivo non sono una mossa elettorale? Infine, la riforma istituzionale».

### Perché non vi piace?

«Perché dobbiamo unire, non dividere il Paese, come si vuol fare con l'autonomia differenziata. E poi non dobbiamo cancellare il Parlamento e ridurre a notaio il ruolo del presidente della Repubblica».

### C'è bisogno di unire, dice lei, ma il sindacato è diviso: la Cisl non farà sciopero ma una manifestazione il 25.

«C'è pluralismo sindacale. Noi abbiamo fatto 35 mila assemblee chiedendo ai lavoratori di votare anche la disponibilità a mobilitarsi sulla piattaforma unitaria Cgil, Cisl e Uil. Pensiamo quindi di essere stati coerenti».

### Se Salvini vi precetta?

«Mi auguro che non si superi il limite. Altrimenti saremmo di fronte alla prova che si apre un attacco al diritto di sciopero e non staremo a guardare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

### Il doppio precedente

- Uno sciopero generale era stato indetto il 29 settembre scorso. Salvini lo ridusse a 4 ore e slittò al 9 ottobre. In estate (13 luglio) erano già stati precettati i lavoratori

### L'asse Cgil-Uil e il no della Cisl

- Nel braccio di ferro con il governo, i sindacati confederali sono divisi. La Cgil di Landini sta infatti facendo asse con la Uil di Bombardieri, mentre la Cisl di Sbarra è meno belligerante

## L'affondo della Lega

- «Milioni di italiani non possono essere ostaggio dei capricci di Landini che vuole organizzarsi l'ennesimo weekend lungo», è stato l'attacco della Lega del ministro Salvini

## Il dibattito nei partiti

- L'attacco di Salvini ai sindacati ha innescato una dura reazione da parte di Pd, M5S e sinistra. FdI e Forza Italia sono critici rispetto allo sciopero, ma con toni meno duri dei leghisti

**Nel 2022**  
L'ultimo sciopero generale proclamato da Cgil e Uil contro la prima manovra del governo Meloni è scattato il 16 dicembre dello scorso anno, per tutti i settori, trasporti inclusi, e per l'intera giornata lavorativa (otto ore). Nelle foto qui accanto, di quella giornata a Milano: un passeggero guarda il tabellone con i treni soppressi alla Stazione Cadorna e a destra il presidio dei sindacati mobilitato in piazza Affari (LaPresse e Fotogramma)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1675